

Il "Manifesto sul clima", scritto dal meteorologo e climatologo Luca Mercalli appositamente per la città di Vicenza, intende suggerire una serie di linee guida all'Amministrazione ed ai Comuni del territorio e individua in modo organico e sintetico gli assi di intervento da percorrere per scongiurare gli effetti del riscaldamento globale, tendenza in atto da circa due decenni e confermata dai principali organismi deputati al monitoraggio ambientale.

La data di presentazione di questo documento è particolarmente felice e significativa perché anticipa di pochi giorni la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici che si terrà dal 7 al 18 dicembre a Copenhagen con l'obiettivo di recuperare lo spirito con cui aveva mosso i primi passi a Rio de Janeiro nel 1992 e nella speranza di siglare un accordo che superi il Protocollo di Kyoto.

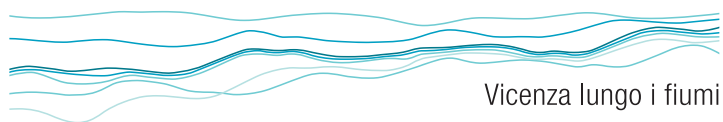
Nel Manifesto, il cambiamento climatico viene visto in un'ottica globale unita ad una forte attenzione al locale, al nostro territorio che, negli ultimi anni, ne ha sperimentato gli effetti a livello ambientale: le proposte contenute nel documento mirano a raggiungere obiettivi possibili, oltreché auspicabili.

Questo incontro inaugura un percorso ideale che porterà alla seconda edizione di "Vie d'Acqua. Vicenza lungo i fiumi", manifestazione che punta a riscoprire e rendere protagoniste le vie d'acqua della città e del territorio (i fiumi, le fontane, l'acquedotto suggerendo un uso più consapevole di una risorsa fondamentale come l'acqua.

"Vie d'Acqua" si terrà nella prima settimana di giugno 2010 e riproporrà certamente alcune iniziative che hanno catturato l'interesse dei vicentini (i percorsi guidati, la navigazione sul fiume...) inserendo piccole e grandi novità nel cartellone, con il dichiarato obiettivo di coniugare i vari linguaggi artistici con le grandi potenzialità di fruizione e valorizzazione di molti luoghi lungo le vie d'acqua di Vicenza e del suo territorio.

Particolare spazio avrà certamente la programmazione culturale e scientifica, che già vede in cantiere due diversi convegni di portata (inter) nazionale su tematiche di strettissima attualità in materia di risorse idriche: la sicurezza idraulica e i cambiamenti climatici (in quest'ottica si pone anche il documento di Mercalli) e il governo dell'acqua (altra questione quantomai attuale e dibattuta).

vie d'acqua



Vicenza lungo i fiumi

Il "Manifesto sul clima", scritto dal meteorologo e climatologo Luca Mercalli appositamente per la città di Vicenza, intende suggerire una serie di linee guida all'Amministrazione ed ai Comuni del territorio e individua in modo organico e sintetico gli assi di intervento da percorrere per scongiurare gli effetti del riscaldamento globale, tendenza in atto da circa due decenni e confermata dai principali organismi deputati al monitoraggio ambientale.

La data di presentazione di questo documento è particolarmente felice e significativa perché anticipa di pochi giorni la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici che si terrà dal 7 al 18 dicembre a Copenhagen con l'obiettivo di recuperare lo spirito con cui aveva mosso i primi passi a Rio de Janeiro nel 1992 e nella speranza di siglare un accordo che superi il Protocollo di Kyoto.

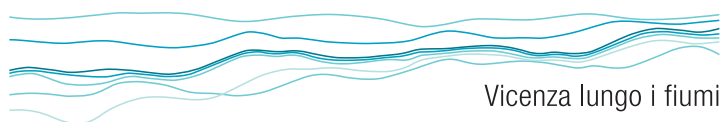
Nel Manifesto, il cambiamento climatico viene visto in un'ottica globale unita ad una forte attenzione al locale, al nostro territorio che, negli ultimi anni, ne ha sperimentato gli effetti a livello ambientale: le proposte contenute nel documento mirano a raggiungere obiettivi possibili, oltreché auspicabili.

Questo incontro inaugura un percorso ideale che porterà alla seconda edizione di "Vie d'Acqua. Vicenza lungo i fiumi", manifestazione che punta a riscoprire e rendere protagoniste le vie d'acqua della città e del territorio (i fiumi, le fontane, l'acquedotto suggerendo un uso più consapevole di una risorsa fondamentale come l'acqua.

"Vie d'Acqua" si terrà nella prima settimana di giugno 2010 e riproporrà certamente alcune iniziative che hanno catturato l'interesse dei vicentini (i percorsi guidati, la navigazione sul fiume...) inserendo piccole e grandi novità nel cartellone, con il dichiarato obiettivo di coniugare i vari linguaggi artistici con le grandi potenzialità di fruizione e valorizzazione di molti luoghi lungo le vie d'acqua di Vicenza e del suo territorio.

Particolare spazio avrà certamente la programmazione culturale e scientifica, che già vede in cantiere due diversi convegni di portata (inter) nazionale su tematiche di strettissima attualità in materia di risorse idriche: la sicurezza idraulica e i cambiamenti climatici (in quest'ottica si pone anche il documento di Mercalli) e il governo dell'acqua (altra questione quantomai attuale e dibattuta).

vie d'acqua



Vicenza lungo i fiumi

MANIFESTO SUL CLIMA PER VICENZA DI LUCA MERCALLI

VICENZA, 27 NOVEMBRE 2009



COMUNE DI VICENZA



MANIFESTO SUL CLIMA PER VICENZA DI LUCA MERCALLI

VICENZA, 27 NOVEMBRE 2009



COMUNE DI VICENZA



- 1 Il riscaldamento globale è in atto e da circa due decenni mostra tendenze inequivocabili e tassi di variazione crescenti. L'origine antropogenica dovuta alle emissioni fossili di gas serra e all'uso del territorio è ritenuta dall'IPCC come prevalente rispetto agli altri fattori naturali di controllo climatico.
- 2 Il rapido aumento termico e la maggior frequenza di fenomeni estremi rappresentano un rischio per la stabilità della biosfera e della società umana.
- 3 I margini di intervento per la mitigazione del fenomeno e il suo contenimento entro soglie di sicurezza sono modesti e le azioni sulle cause devono essere attuate con rapidità affinché possano rivelarsi efficaci. Nello stesso tempo, relativamente alla parte di cambiamento climatico inevitabile è necessario attuare strategie di adattamento.
- 4 Mitigazione e adattamento al riscaldamento globale non sono pratiche fine a se stesse, bensì riducendo l'inquinamento e la pressione ambientale, ottimizzando l'uso dell'energia e delle risorse naturali, concorrono ad aumentare la resilienza - ossia la capacità di tornare ad uno stato simile a quello iniziale dopo avere subito uno stress - della società umana di fronte ad altre crisi attese in un mondo sovrappopolato e sovrasfruttato.
- 5 L'Italia è molto esposta al rischio climatico (hot spot) derivante da aumento termico e ondate di calore, siccità, predisposizione a incendi, diminuzione dell'innevamento, aumento del livello marino. E' anche soggetta a scarsità energetica fossile e a scarsità alimentare, alle quali sopperisce con massicce importazioni da paesi spesso instabili e soggetti a crescenti contrasti ambientali.
- 6 L'obiettivo prioritario di una comunità di fronte al quadro ambientale ed energetico attuale, consiste nel costruire, curare e accrescere la propria resilienza, al fine di garantire un accettabile livello di vita in futuro e scongiurare la barbarie, inevitabile corollario dei momenti di penuria e di calamità.

Pertanto si individuano i seguenti assi di intervento:

- A Diffusione capillare dell'**informazione ambientale**, aumento della consapevolezza collettiva, incentivazione di processi decisionali condivisi riguardanti la gestione del territorio, visione sistemica e a lungo termine delle problematiche.
- B Valutazione della **vulnerabilità** e del **rischio** dei vari settori della società esposti al cambiamento climatico.
- C Promozione e incentivazione di pratiche di **efficienza energetica** e di risparmio energetico nelle abitazioni, nelle attività produttive, nei trasporti.
- D Promozione e incentivazione dell'impiego di **energie rinnovabili**, in primo luogo quella solare, la più diffusa sul territorio e la più facilmente sfruttabile a livello individuale.
- E Promozione e incentivazione di un uso efficiente della **risorsa idrica**; installazione di impianti di recupero delle acque piovane per impieghi secondari; riduzione del volume dei reflui.
- F Incoraggiamento alle pratiche di **autoproduzione alimentare**, anche verso le giovani generazioni: orti urbani e recupero orti rurali abbandonati per motivi essenzialmente culturali.
- G Riduzione della produzione di **rifiuti** e introduzione di pratiche di riciclaggio con differenziazione spinta dei materiali; azione non solo rivolta verso gli utenti finali, ma anche alla fonte, con incentivazione di processi produttivi che facilitino la separazione finale dei materiali e la riduzione di imballaggi. Introduzione ovunque possibile del **compostaggio** domestico dei residui organici.
- H Cambiamento dell'**immaginario collettivo**: da grosso e potente è bello a piccolo ed efficiente è meglio!

- 1 Il riscaldamento globale è in atto e da circa due decenni mostra tendenze inequivocabili e tassi di variazione crescenti. L'origine antropogenica dovuta alle emissioni fossili di gas serra e all'uso del territorio è ritenuta dall'IPCC come prevalente rispetto agli altri fattori naturali di controllo climatico.
- 2 Il rapido aumento termico e la maggior frequenza di fenomeni estremi rappresentano un rischio per la stabilità della biosfera e della società umana.
- 3 I margini di intervento per la mitigazione del fenomeno e il suo contenimento entro soglie di sicurezza sono modesti e le azioni sulle cause devono essere attuate con rapidità affinché possano rivelarsi efficaci. Nello stesso tempo, relativamente alla parte di cambiamento climatico inevitabile è necessario attuare strategie di adattamento.
- 4 Mitigazione e adattamento al riscaldamento globale non sono pratiche fine a se stesse, bensì riducendo l'inquinamento e la pressione ambientale, ottimizzando l'uso dell'energia e delle risorse naturali, concorrono ad aumentare la resilienza - ossia la capacità di tornare ad uno stato simile a quello iniziale dopo avere subito uno stress - della società umana di fronte ad altre crisi attese in un mondo sovrappopolato e sovrasfruttato.
- 5 L'Italia è molto esposta al rischio climatico (hot spot) derivante da aumento termico e ondate di calore, siccità, predisposizione a incendi, diminuzione dell'innevamento, aumento del livello marino. E' anche soggetta a scarsità energetica fossile e a scarsità alimentare, alle quali sopperisce con massicce importazioni da paesi spesso instabili e soggetti a crescenti contrasti ambientali.
- 6 L'obiettivo prioritario di una comunità di fronte al quadro ambientale ed energetico attuale, consiste nel costruire, curare e accrescere la propria resilienza, al fine di garantire un accettabile livello di vita in futuro e scongiurare la barbarie, inevitabile corollario dei momenti di penuria e di calamità.

Pertanto si individuano i seguenti assi di intervento:

- A Diffusione capillare dell'**informazione ambientale**, aumento della consapevolezza collettiva, incentivazione di processi decisionali condivisi riguardanti la gestione del territorio, visione sistemica e a lungo termine delle problematiche.
- B Valutazione della **vulnerabilità** e del **rischio** dei vari settori della società esposti al cambiamento climatico.
- C Promozione e incentivazione di pratiche di **efficienza energetica** e di risparmio energetico nelle abitazioni, nelle attività produttive, nei trasporti.
- D Promozione e incentivazione dell'impiego di **energie rinnovabili**, in primo luogo quella solare, la più diffusa sul territorio e la più facilmente sfruttabile a livello individuale.
- E Promozione e incentivazione di un uso efficiente della **risorsa idrica**; installazione di impianti di recupero delle acque piovane per impieghi secondari; riduzione del volume dei reflui.
- F Incoraggiamento alle pratiche di **autoproduzione alimentare**, anche verso le giovani generazioni: orti urbani e recupero orti rurali abbandonati per motivi essenzialmente culturali.
- G Riduzione della produzione di **rifiuti** e introduzione di pratiche di riciclaggio con differenziazione spinta dei materiali; azione non solo rivolta verso gli utenti finali, ma anche alla fonte, con incentivazione di processi produttivi che facilitino la separazione finale dei materiali e la riduzione di imballaggi. Introduzione ovunque possibile del **compostaggio** domestico dei residui organici.
- H Cambiamento dell'**immaginario collettivo**: da grosso e potente è bello a piccolo ed efficiente è meglio!